

Attività didattica 5: SEXTING 2

Durata suggerita: 1 ora /2 ore

PROGETTO: RESPONSABILI IN CLASSE E ON-LINE, 2017-2018

ATTIVITÀ:

Il termine SEXTING si compone delle due parole “sex” e “texting” e indica lo scambio tramite internet o cellulare di autoscatti intimi o foto di altri scattate personalmente. Il principale rischio sta nel fatto che i contenuti si diffondono rapidamente e che in seguito è difficile eliminarli. Affrontare questo tema in classe è sempre molto delicato sia per il clima di pudore/imbarazzo che l’argomento può suscitare, sia perché è molto probabile che gli alunni siano già entrati direttamente o indirettamente in contatto con il fenomeno. È fondamentale pertanto che in classe si respiri un clima di rispetto e ascolto reciproco soprattutto durante la visione dei filmati e la riflessione in plenaria.

OBIETTIVI:

Per gli studenti:

- **aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare**, con specifico riferimento a immagini e video.
- **prepararli a successivi approfondimenti del tema** chiedendo alla fine dell’attività di preparare delle domande e indicare i temi sui quali in particolare desidererebbero un approfondimento.

Per l’insegnante:

- **raccogliere informazioni dai propri studenti** su come utilizzano, percepiscono e vivono la rete;
- **aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio** con gli studenti che possa poi continuare nel corso dell’anno scolastico.

SVOLGIMENTO SUGGERITO:

INTRODUZIONE

- 1) Introduzione teorica sul fenomeno del sexting
- 2) Fare alcune domande preliminari per sondare la situazione (a discrezione dell’insegnante).

***Esempi:** Le foto pubblicate su Instagram, Snapchat, Ask, Facebook...si possono cancellare? Vi è mai capitato di vedere foto esplicite con dei ragazzi o ragazze minorenni)? Conoscete qualcuno che fa questo tipo di fotografie e le manda senza pensarci troppo? Vi è mai capitato di vedere foto esplicite di qualcuno che conoscete personalmente?*

SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

- 3) Proiettare il seguente video:
MEGAN’S STORY LESSON PLAN (dal nostro Drive). Durante il suo svolgimento il video ha delle pause e propone delle domande ai partecipanti, invitandoli a riflettere su quanto sta accadendo e provando ad immaginare le conseguenze del comportamento dei protagonisti.
- 4) Ogni domanda può ingenerare una discussione su vari temi (etici, comportamentali, legali). Compito del coordinatore dell’attività è quello di condurre i partecipanti ad una riflessione strutturata cercando di evidenziare i rischi di una condotta di questo tipo (cfr. Megan).
- 5) Distribuire loro una scheda informativa sui pericoli del sexting. Leggerla e commentarla insieme.

CONCLUSIONE

- 6) Riflessioni finali e preparazione approfondimenti successivi:
 - Chiedere ai ragazzi se hanno commenti da aggiungere.
 - Chiedere cosa ne pensano di questa attività e quali sensazioni hanno provato.
 - Chiedere agli studenti di preparare delle domande e indicare argomenti da approfondire

SCHEDA PER LA CLASSE

Cose da sapere per proteggersi dai rischi del sexting

È ILLEGALE! Non accettare né mandare foto o video che ritraggono altre persone minorenni nude o in pose provocanti. Se lo fai potresti essere accusato del reato di distribuzione di materiale pedopornografico (cioè materiale pornografico che ritrae soggetti minorenni). Anche conservare all'interno del tuo computer o cellulare immagini di questo tipo può essere rischioso, in quanto potresti essere accusato di possesso di materiale pedopornografico.

LE CONSEGUENZE NEGATIVE NON SONO SOLO A LIVELLO LEGALE. Prova a pensare a come sarebbe per te, e alle conseguenze sulla tua reputazione, qualora le tue foto più intime, che puoi aver inviato al partner senza pensarci troppo, venissero diffuse a tante altre persone in un gesto di rabbia, perché avete litigato o vi siete lasciati. Ricorda che una volta che un'immagine viene immessa nel circuito di Internet, può essere distribuita o archiviata online, e chiunque, anche sconosciuti o malintenzionati, possono avervi accesso; la tua sfera più intima potrebbe essere così a disposizione degli sguardi indiscreti di tutti ed esibita per sempre sulla Rete.

NON DIFFONDERE ANCHE TU! Se ricevi un'immagine di sexting sul cellulare, per prima cosa non inviarla a nessun altro (se ritrae un minorenne, commetteresti il reato di diffusione di materiale pedopornografico!). Parlane poi con i tuoi genitori o con un adulto di cui ti fidi. Raccontagli l'intera storia in modo che possa avere tutte le informazioni per aiutarti. Non agitarti se gli adulti a cui ti sei rivolto decidono di parlare con i genitori degli altri ragazzi coinvolti: è il modo migliore per proteggere la persona sa in quelle immagini e tenere te e i tuoi amici lontano da guai più seri!

INFORMA E CONDIVIDI CIÒ CHE SAI. Se ricevi questo tipo di foto da un tuo amico o da qualcuno che conosci, è importante informarlo che il sexting è contro la legge e che non deve inviare più materiale di quel tipo. In questo modo, gli farai un grosso favore, perché gli eviterai il rischio di incorrere in conseguenze più serie, nel caso venisse informata la Polizia!

PARLANE ALLE PERSONE DI CUI TI FIDI. Se il tuo amico non smette di mandare foto di questo tipo, parlane ai tuoi genitori e considera l'opportunità di parlarne con i suoi genitori e con gli insegnanti. Se questi adulti non rispondono adeguatamente, contatta il tuo docente di classe, o un insegnante di sostegno, o un operatore (psicologo, educatore...) che collabora con la scuola: loro sono sempre a tua disposizione a scuola e il loro ruolo è proprio quello di aiutare in situazioni del genere. Se ancora non trovassi risposte che ti soddisfano, contatta il 147, il numero che ti mette in contatto con personale altamente specializzato in situazioni di sexting, che saprà certamente consigliarti per il meglio. La cosa più importante è non perdere la fiducia negli adulti: loro devono intervenire per proteggere te e altri minori!

AIUTA ALTRE PERSONE. Cancella le foto che ricevi immediatamente dal tuo computer o telefonino. Se conosci la persona coinvolta vai da lei e offri il tuo aiuto. Convincila ad andare insieme da un adulto di fiducia che possa aiutarla. Informala del fatto che può rivolgersi alle forze dell'ordine per essere tutelata dalla legge.